



# Nuovi percorsi, diversi strumenti: il Portfolio delle competenze

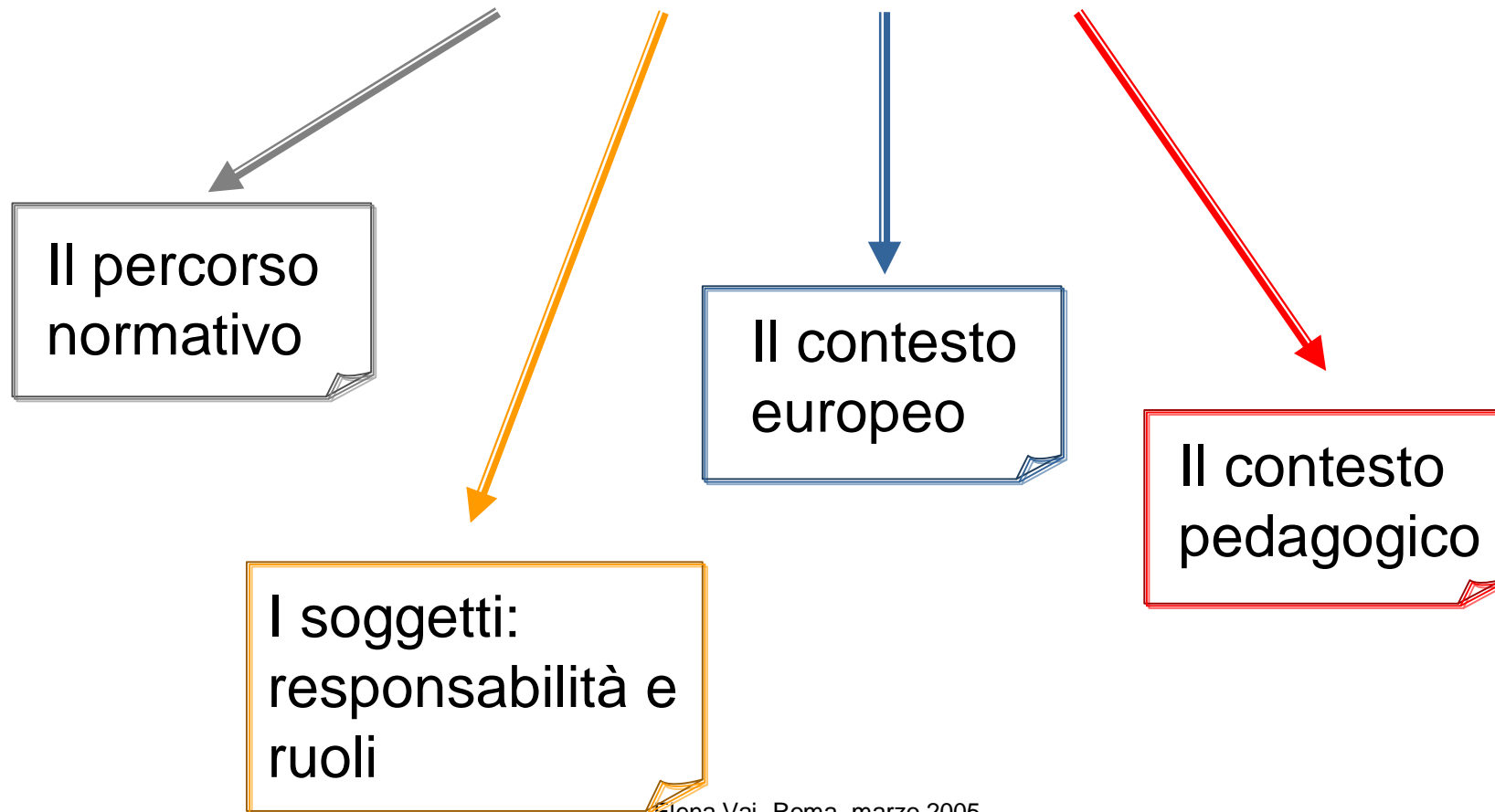
*Elena Vaj*

*Gruppo di ricerca sulla Riforma*

*Università di Bergamo*



# Perché il Portfolio oggi nella scuola?





# Il contesto normativo

• **Legge 59/97**  
art. 21

• **DPR 274/99**  
artt. 8 e 10

• **Legge 53/03**  
art.3

• **D.Lgvo 59/04**  
artt. 8 e 11

✓ **Indicazioni  
Nazionali  
Primaria e  
Secondaria 1°  
grado**

- **Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 275/99):**
  - Responsabilità della scuola
  - Individuazione di modalità e criteri di valutazione
  - Abrogazione art. 144 del T.U./94
- **Avvio della Riforma nel 1° ciclo (D.L.gvo 59/04):**
  - Valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento
  - Certificazione delle competenze
  - Abrogazione art.177 del T.U./94



# I soggetti: responsabilità e ruoli

## Lo Stato

- L.C. 3/2001
- L. 53/03

## La Scuola:

- Collegio docenti
- Docenti

- **Lo Stato** definisce gli indirizzi generali fissando due punti:
  - Significato della valutazione nella Riforma
  - Modello per la certificazione
- **La Scuola:**
  - Progetta il PSP
  - Definisce le modalità per documentare il percorso formativo degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale:
    - criteri per la compilazione del Portfolio
    - struttura – materiali - tempi



# Quale valutazione?

*“L’unica valutazione positiva per lo studente di qualsiasi età è quella che contribuisce a conoscere l’ampiezza e la profondità delle sue competenze... a fargli scoprire ed apprezzare sempre meglio le capacità potenziali personali...per avvalorare e decidere un proprio futuro progetto esistenziale” (Indicazioni Nazionali)*



# Il contesto europeo

•1° Libro bianco su istruzione e formazione:  
***Insegnare e apprendere verso la società della conoscenza***  
(1995)

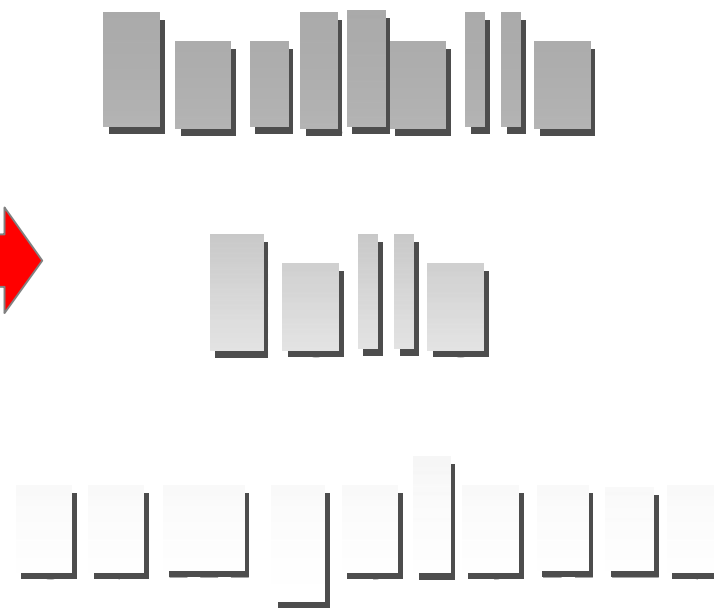
•2° Libro bianco:  
***Un nuovo impulso per la gioventù europea***  
(2001)

- Le linee guida della Commissione Europea:
  - scelta di spostare l'attenzione della scuola dalla dimensione dell'insegnamento alla dimensione dell'apprendimento
  - apprendimento come diritto-dovere fondamentale di ciascun cittadino
  - life skills: competenze personali che permettano un reale ed efficace inserimento dei giovani nella società (abilità psico-sociali e affettive - OMS e Commissione Europea della Sanità-1997)
  - funzione docente: valorizzazione degli aspetti di promozione dello sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni



# Il contesto pedagogico

- il **Profilo educativo, culturale e professionale dello studente**
- l'elenco delle **conoscenze/abilità contenute** nelle *Indicazioni nazionali*
- le **norme generali e i livelli essenziali di prestazione** il cui rispetto tutte le scuole devono garantire agli allievi  
*Decreto legislativo 59/04 di attuazione della Legge delega n. 53/03*





## Elaborazione del Portfolio come processo:

- chiama le istituzioni scolastiche e i docenti ad assumersi piena libertà e responsabilità di
- documentare e certificare
  - i percorsi attivati per ciascun allievo
  - i risultati raggiunti

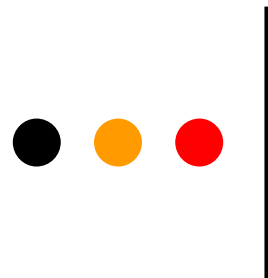
# ● ● ● | Le tre dimensioni della valutazione\*

## 1. La dimensione educativa

- mostrare le competenze personali dello studente nell'affrontare i problemi, i compiti, i progetti della scuola e della vita;
- considerare l'allievo nella sua unità di comportamenti e di profitto, di etica e di logica, di socialità e di individualità, di essere e di dover essere.
- mettere a fuoco:
  - ➔ i punti di partenza
  - ➔ I punti di arrivo acquisiti
  - ➔ quelli, ancora non raggiunti, che sarebbe bene acquisire;

Elena Vaj- Roma- marzo 2005

\*Bertagna, G. *Valutare tutti, valutare ciascuno*, La Scuola, Brescia, 2004, pagg 141-149

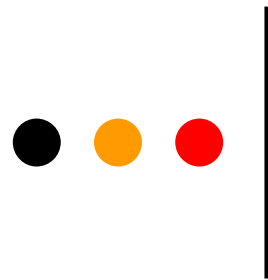


# Le tre dimensioni della valutazione

- coinvolgere la libertà e la responsabilità di tutti i protagonisti del processo formativo:
  - **l'allievo** che, attraverso lo strumento del Portfolio, comprende se stesso, si presenta come si sente e come vuole essere, dinanzi alle vicende che ha vissuto e che vive e ai problemi che deve risolvere
  - **I docenti**
  - gli altri **educatori** chiamati a dichiarare non solo il “chi è”, a loro avviso, l'allievo, ma anche e soprattutto il “chi” sarebbe bene fosse e diventasse.

**la dimensione educativa si concentra sulla  
«identità narrativa» del soggetto**

Elena Vaj- Roma- marzo 2005



# Le tre dimensioni della valutazione

## 2. La dimensione culturale

- Documentare le conoscenze e le abilità possedute rispetto a livelli e standard prestabiliti, nella consapevolezza che:
  - nessun ragazzo, oggi, apprende soltanto a scuola
  - I ragazzi imparano anche in ambienti informali e non formali
  - non tutto quanto appreso è buono e valevole sul piano strettamente informativo e scientifico: può essere approssimato, semplicistico, errato
  - la scuola deve intervenire sul piano critico per reintegrarne la correttezza e la complessità.

● ● ● | Le tre dimensioni della  
valutazione

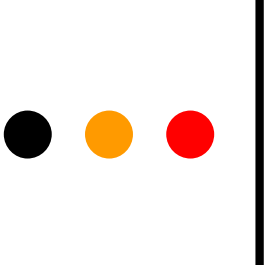
### 3. La dimensione sociale e legale

- Autonomia non autarchica della scuola

**La scuola  
e i docenti  
quali  
tecnici più  
accreditati  
a valutare  
e a  
certificare**

**Scuola  
nella  
società**

**Ma non  
depositari di  
un'autorità  
culturale ed  
educativa a  
priori  
sovrana e  
superiore a  
quella di tutti  
gli altri**



# Le tre dimensioni della valutazione

## 3. La dimensione sociale e legale

- o rapporto tra scuola, docenti e società
  - non rapporto tra gruppo eletto di sapienti e gruppo informe sprovvisto di competenze culturali
  - scuola e docenti soggetti e protagonisti della società e della cultura,
  - comprensione non equivoca delle competenze dell'allievo e dell'estensione delle sue conoscenze e abilità tecnico-scientifiche
  - Portfolio come:
    - strumento giuridico di controllo critico e pubblico, intersoggettivo, della libertà e della responsabilità educativa e culturale esercitata dalla scuola e dai docenti.
    - documento per comprendere e valutare natura e qualità degli interventi professionali posti in atto dalla scuola



## La dimensione orientativa del Portfolio

- o prospettiva diacronica che esprime ed esalta la dimensione di continuità strutturale che il Portfolio assume nel nuovo sistema educativo
- o continuità verticale ed orizzontale in ordine alla valutazione delle competenze e alla costruzione di un personale progetto di vita

**Le peculiarità strutturali affidate al Portfolio**

# La dimensione orientativa del Portfolio

- Intreccio continuo tra:
  - la conoscenza di sé, acquisizione di competenze, relazione con gli altri e l'ambiente esterno;
  - il piano dell'essere e quello dell'avere
  - l'assimilazione e l'acquisizione
  - la conoscenza di sé e delle proprie capacità e la valutazione delle competenze
- Processo:
  - continuo ed unitario, mai frammentario né spezzettato,
  - apprendimento che parte dalle capacità di ciascuno e continuamente le trasforma in competenze attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità

- ● ●

# La compilazione del Portfolio delle competenze: i punti di attenzione

1. *quali elementi di struttura e di contenuto devono essere garantiti per realizzare il Portfolio delle competenze secondo le linee della Riforma?*

*Strutturalmente comprende una sezione dedicata alla valutazione e un'altra riservata all'orientamento*



*criteri che:*

*rendano esplicite le due sezioni?*

*ne permettano una facile lettura?*

*consentano di comprenderne l'organizzazione interna?*

- ● ● | La compilazione del Portfolio delle competenze:  
i punti di attenzione

- Il contenuto del documento deve garantire che il Portfolio realizzi le sue funzioni prioritarie:
  - essere elemento di continuità strutturale
  - rappresentare il naturale completamento del Piano di studio personalizzato
  - mettere in corrispondenza gli apprendimenti dell'allievo con le competenze da lui acquisite, in coerenza col Pecup
  - verificare la congruenza tra il progetto educativo realizzato dalla scuola e le finalità della Riforma

● ● ● | La compilazione del Portfolio delle  
competenze:  
i punti di attenzione

*2. come utilizzare il Profilo e le Indicazioni per compilare il Portfolio delle competenze?*

- *orientare la definizione dei criteri per la compilazione del Portfolio;*
- *guidare la scelta dei materiali “significativi” da selezionare e inserire;*
- *conferire organicità alla documentazione pedagogica;*
- *“leggere” il percorso formativo dell’alunno.*

● ● ● | La compilazione del Portfolio delle  
competenze:  
i punti di attenzione

3. *cosa “non è” il Portfolio delle competenze?*

Il Portfolio delle competenze non è:

- il Piano di studi personalizzato
- il raccoglitore degli elaborati/delle verifiche dell'alunno, che rimane agli atti della scuola per il tempo previsto dalla normativa;
- il fascicolo personale dell'alunno, compilato dalla segreteria, che accompagna l'alunno nel corso degli studi e contiene tutti i dati formali;
- “l'album dei ricordi” personali.

Il Portfolio delle competenze è:

la **ricostruzione intenzionale e documentata** del percorso formativo compiuto, sulla base del progetto educativo unitario della **scuola** e della **famiglia**, per raggiungere il dovere essere espresso nel Pecup, così come è stato assunto nel Pof della propria scuola .

● ● ● | La compilazione del Portfolio delle  
competenze:  
i punti di attenzione

**4. *i due diversi piani della valutazione esterna della scuola (INValSI) e della valutazione interna (competenze) non vanno confusi e sovrapposti.***

- valutazione interna periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti è rilevata ai fini della certificazione delle competenze acquisite
- autovalutazione di istituto, di competenza degli OOCC, rispetto agli elementi di sistema quali: conferire organicità alla documentazione pedagogica;
- la valutazione esterna realizzata dall' I.N.VAL.S.I., con funzione di supporto alle politiche educative nazionali ed alla valutazione interna della scuola;



# I diversi piani della valutazione nella Riforma

Interna di sistema : **processi**

Interna: sugli **apprendimenti**

Esterna: sui **processi**

Esterna: sugli **apprendimenti**

● ● ● | La compilazione del Portfolio delle  
competenze:  
i punti di attenzione

**5. *non esiste un modello di Portfolio delle competenze, valido per tutte le scuole***

- ciascuna scuola progetta e realizza il Piano dell'offerta formativa, coerente con il contesto sociale e culturale del territorio cui appartiene;
- sulla base del POF, con riferimento puntuale al Profilo e alle Indicazioni nazionali nonché alla specificità degli alunni dei singoli gruppi/classe, progetta e realizza i Piani di studio personalizzati, individuando quegli Obiettivi formativi realmente adatti e significati per quegli alunni, e progettando le Unità di apprendimento



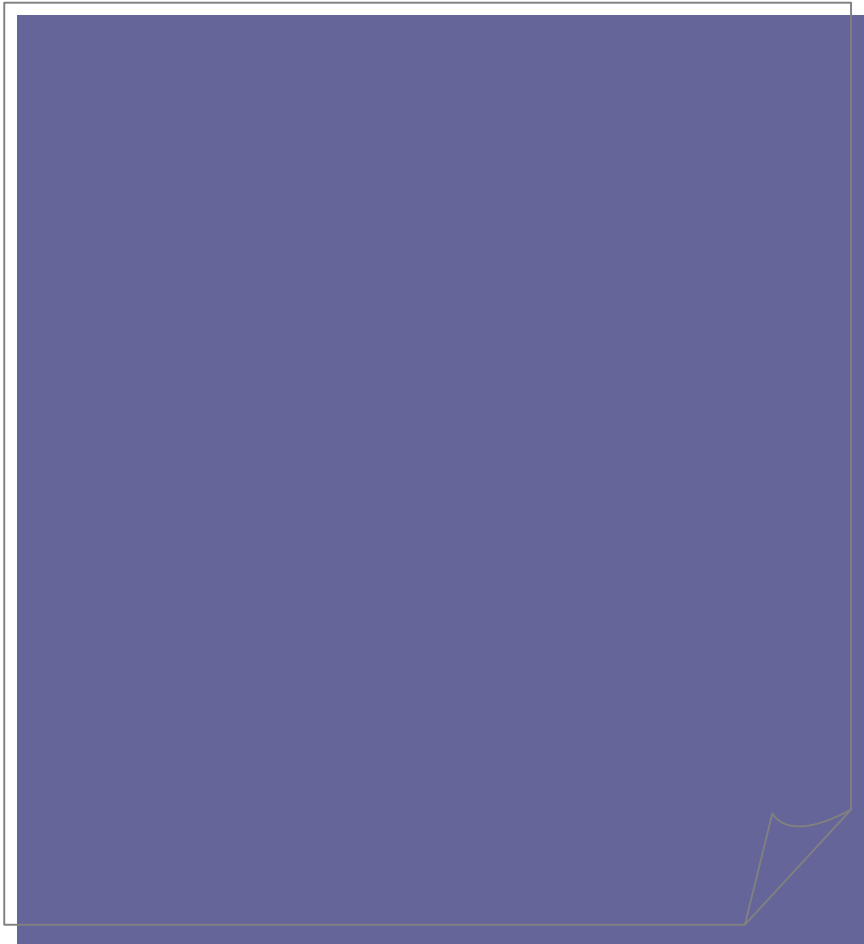
## Una ipotesi di lavoro per la compilazione del Portfolio delle competenze

fasi del processo per la compilazione del Portfolio delle competenze:

- rispetto dei vincoli nazionali
- definizione di criteri specifici da parte della scuola relativi a:
  - Struttura, soggetti, tempi
  - organizzazione dei materiali
  - selezione di quanto significativamente rappresenta il percorso formativo dell'alunno
- logica di interconnessione, non di successione lineare.

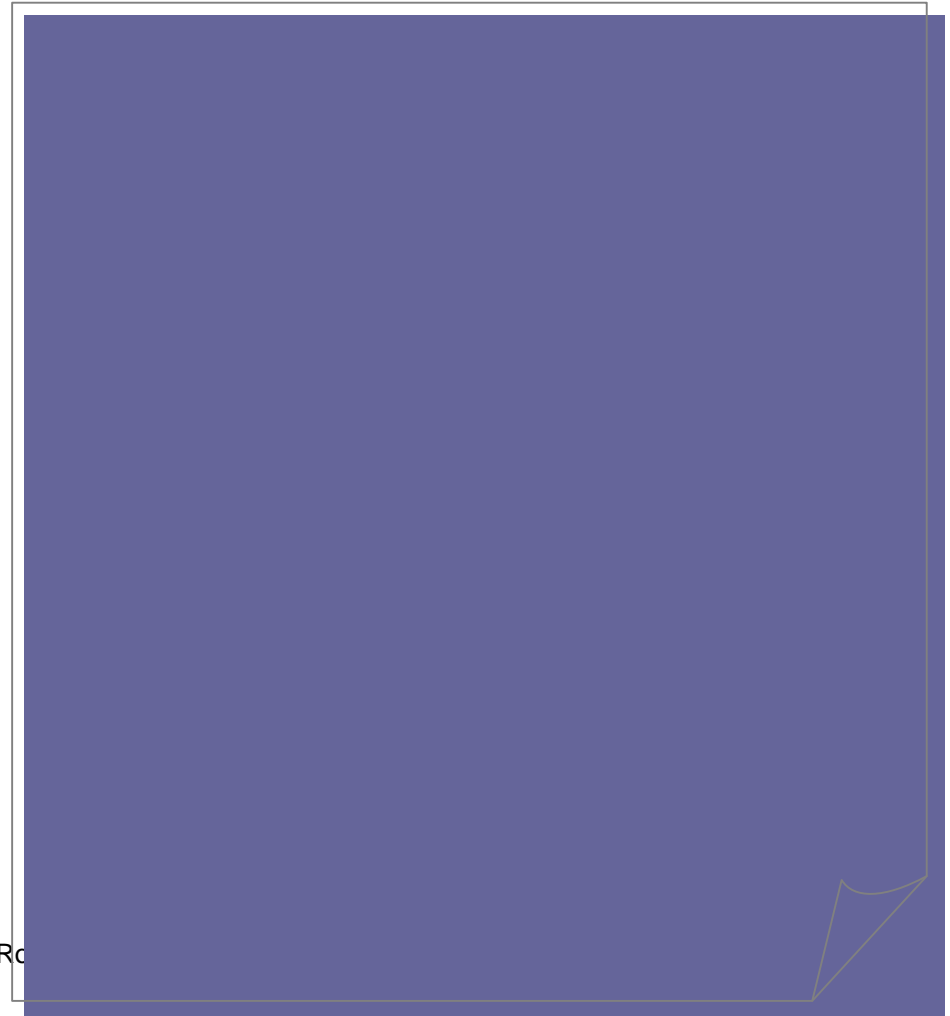
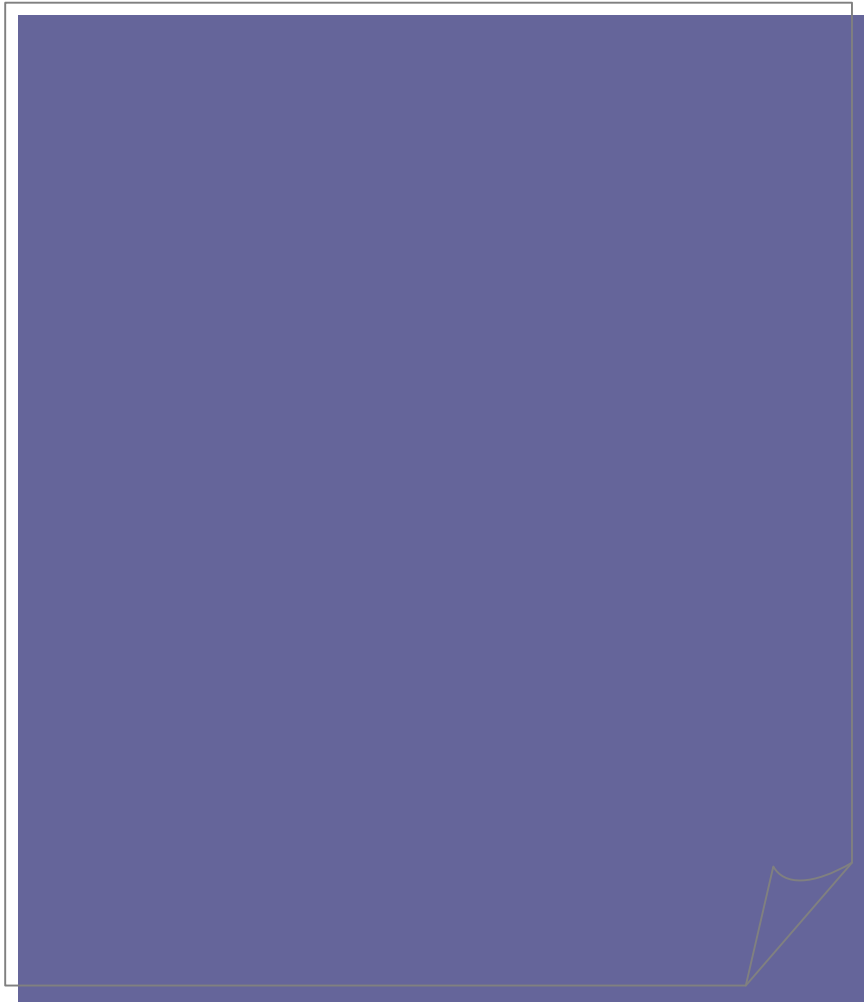


# 1. Il confronto con i documenti nazionali



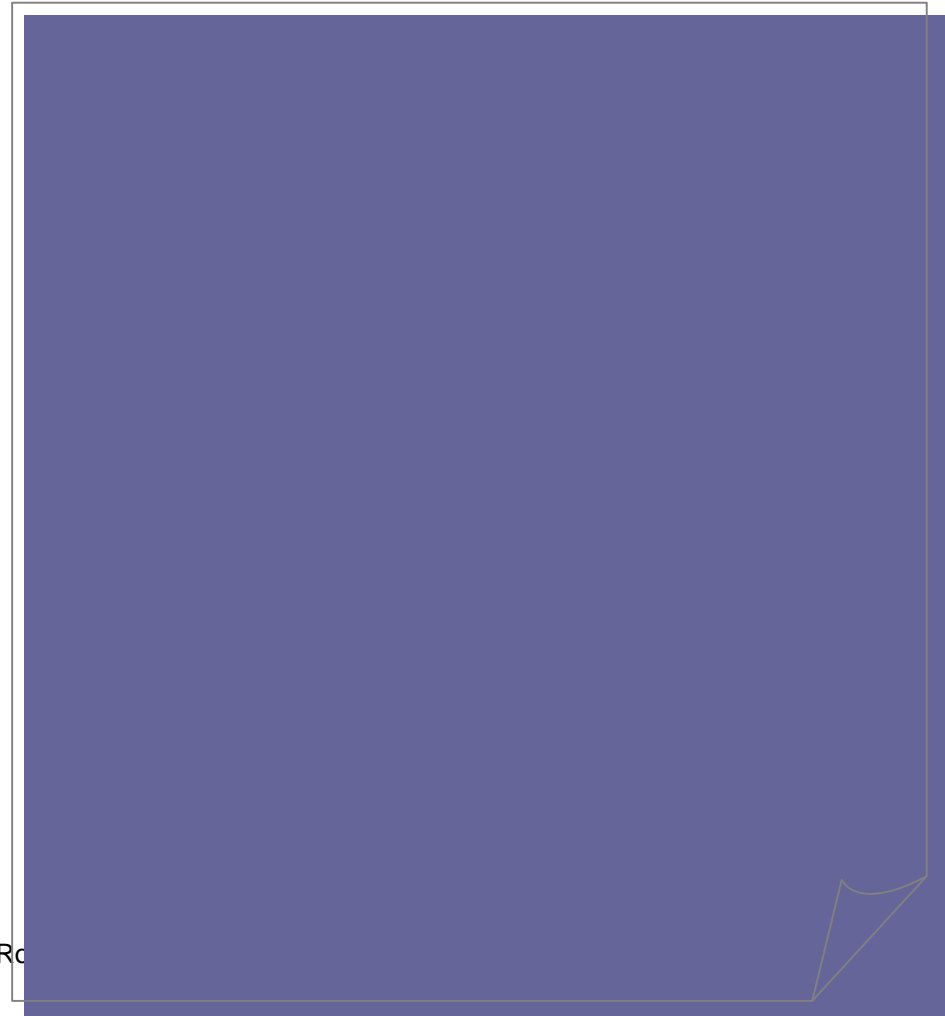
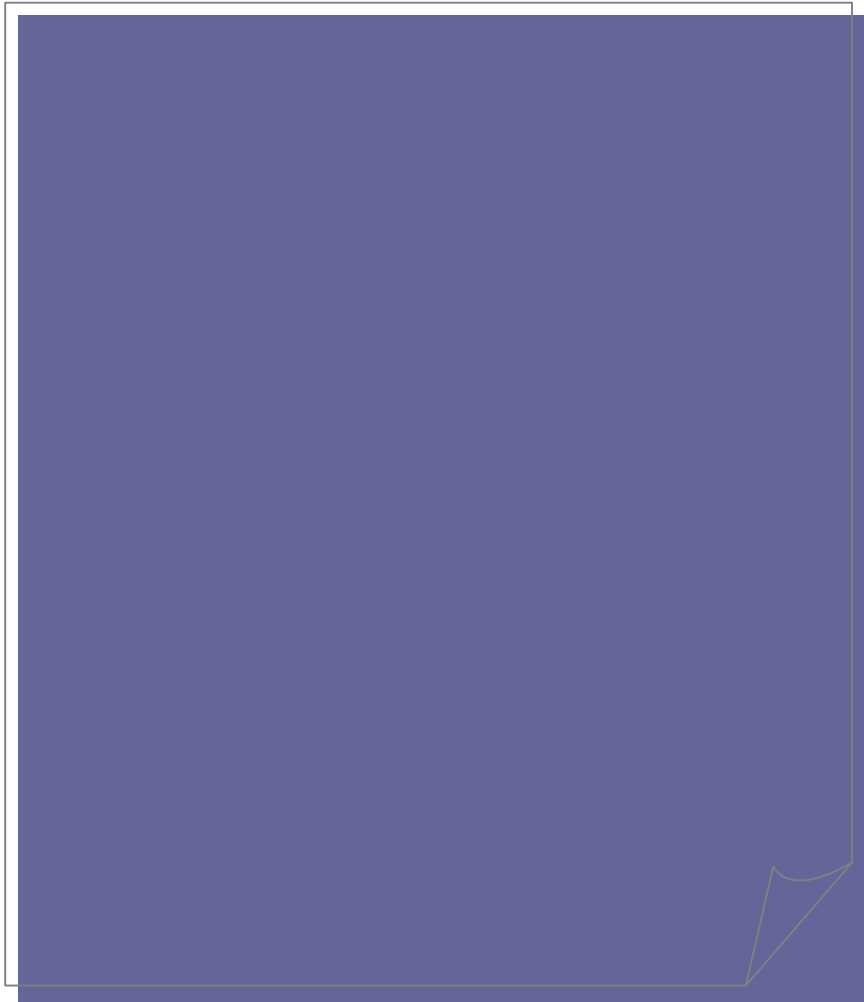


## 2. Il confronto con i documenti interni di scuola



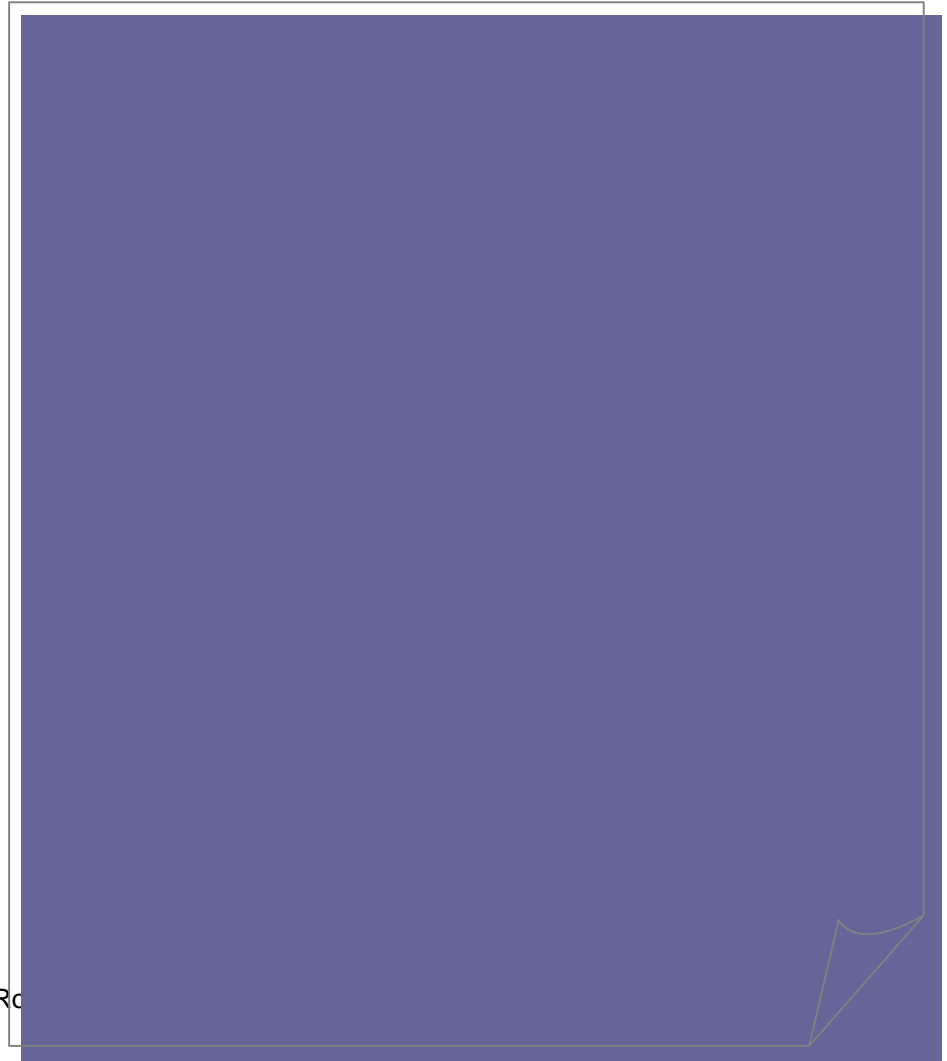
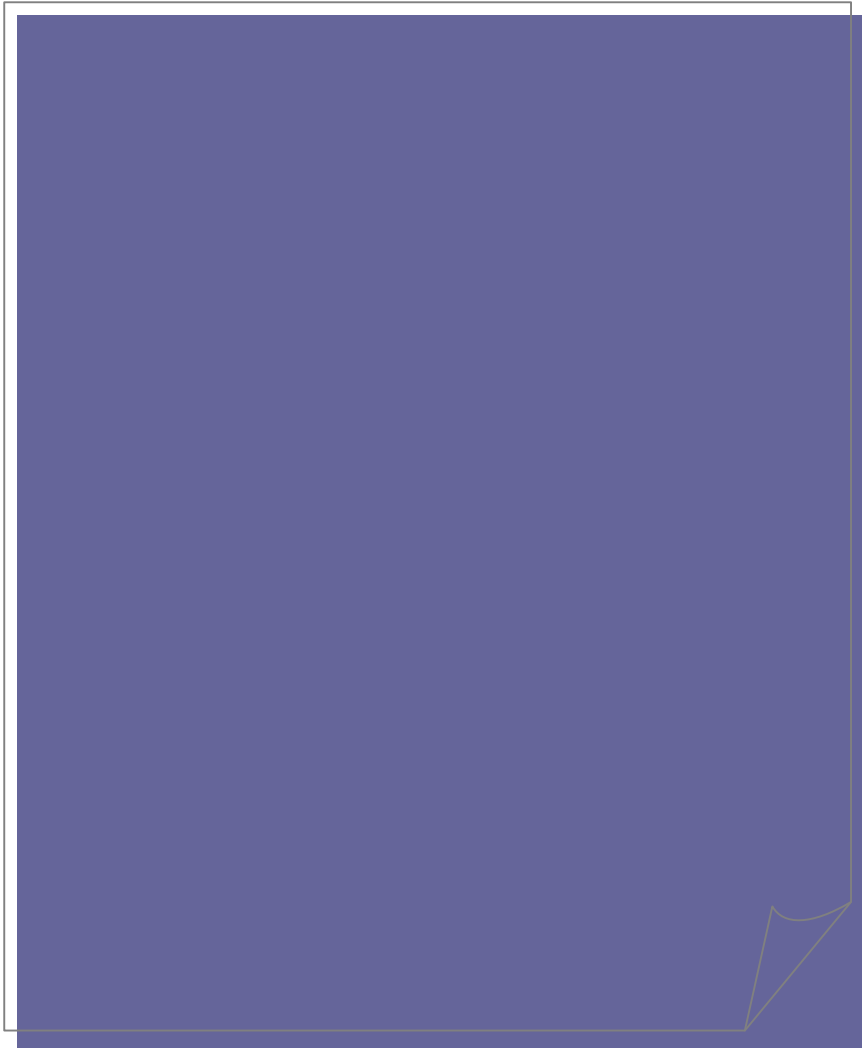


### 3. Le competenze personali nella Riforma





## 4. La Sezione orientativa del Portfolio





## 5. La sezione valutativa del Portfolio





# Qualche esemplificazione

## A - Il senso della continuità verticale

1. ANALISI IN CONTINUITA' VERTICALE DELLE COMPETENZE MATURATE O DA PROMUOVERE
2. SEZIONE VALUTATIVA
  - frequenza delle attività relative al piano di studio personalizzato
    - attività comprese nella quota orario obbligatoria
    - attività opzionali facoltative
  - certificazione delle competenze osservate nel compito in situazione al termine dell'unità di apprendimento n°...
  - valutazione delle conoscenze e delle abilità utilizzate nella realizzazione dell'unità di apprendimento n°....
  - valutazione periodica degli apprendimenti e del comportamento (bimestrali/trimestrali/quadrimestrali...)



# Qualche esemplificazione

## 3. SEZIONE ORIENTATIVA

- presentazione dell'alunno
  - - autobiografica
  - - della famiglia
- raccolta degli elaborati significativi in relazione alle competenze certificate
- analisi in continuita' verticale delle competenze maturate o da promuovere in uscita



# Qualche esemplificazione

## B - Il protagonismo dell'alunno

- SEZIONE ORIENTATIVA
  - presentazione autobiografica dell'alunno
    - Descrizione/autonarrazione di sé
    - Selezione di lavori e materiali
  - presentazione dell'alunno da parte della famiglia
  - raccolta degli elaborati significativi in relazione alle competenze maturate
    - Identità
    - Strumenti culturali
    - Convivenza civile



# Qualche esemplificazione

## C – I soggetti che compilano il Portfolio: la sezione orientativa

- SEZIONE COMPILATA DALL'ALUNNO
  - presentazione autobiografica dell'alunno
  - Descrizione/autonarrazione di sé
  - selezione di lavori e materiali prodotti
- SEZIONE COMPILATA DAI DOCENTI
  - analisi/descrizione delle capacità e potenzialità dell'alunno
  - documentazione/narrazione delle competenze in ingresso
  - documentazione delle competenze maturate
- SEZIONE COMPILATA DALLA FAMIGLIA
  - descrizione/documentazione delle capacità e delle potenzialità dell'alunno
  - documentazione delle competenze riferite al Piano di Studi Personalizzato, che sono agite in ambito extrascolastico



# Qualche esemplificazione

## D – Il riferimento al Profilo: la sezione orientativa

- documentazione delle competenze relative al profilo:
  - identità
  - strumenti culturali
  - convivenza civile

l'alunno, i docenti, la famiglia selezionano e inseriscono i documenti che testimoniano i successi formativi nella maturazione delle competenze personali relative al Profilo



# Per concludere

- Scegliere un possibile modello di Portfolio delle competenze personali comporta una analisi puntuale della specificità della scuola che intende adottarlo:
  - le esperienze in atto circa la valutazione
  - i percorsi di formazione rispetto alla riforma scolastica che il Collegio ha seguito
  - il grado di conoscenza del quadro generale e dei riferimenti specifici al Portfolio delle competenze
  - I livelli di progettualità della scuola
  - il grado di autonomia con cui i docenti riescono a gestire i temi della riforma